



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **NEI GIARDINI CHE NESSUNO SA**

SETTORE e Area di Intervento:

A- Assistenza

01 Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che il progetto si propone di raggiungere è strettamente legato ad un miglioramento della qualità di vita degli anziani attraverso la realizzazione di attività portate avanti dai volontari del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi Specifici:

Obiettivo 1: Sostenere le persone anziane nella vita quotidiana e stimolare il recupero delle sue competenze di base e trasversali

Obiettivo n. 2 Favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali durante la vita quotidiana degli anziani.

Obiettivo n. 3 Favorire la conoscenza rispetto ai servizi territoriali di competenza dei quali gli anziani possano usufruire per migliorare la loro qualità di vita

Obiettivo n. 4 migliorare la qualità di vita quotidiana dei caregiver attraverso l'azione dei volontari in servizio civile

Obiettivi per i volontari:

- *Obiettivi di crescita personale/relazionale*
- *Obiettivi di crescita professionale*

Accoglienza e inserimento dei volontari: Questa fase sarà curata in ogni dettaglio, in modo che, i volontari una volta avviati in servizio non abbiano difficoltà di inserimento presso la sede.

Le attività presenti all'interno di questa azione sono: Attività di conoscenza tra il singolo e il gruppo; Attività di conoscenza tra il gruppo e l'ente; Creazione locandina.

La formazione generale A.2

Ha come obiettivo principale il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della L. 64/01, ossia la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari.

La formazione specifica A.3

E' dedicata ai contenuti tecnico-pratici legati al progetto. In altre parole, i contenuti espressi dalla formazione specifica serviranno al volontario per acquisire i concetti, le tecniche e gli strumenti per realizzare le attività progettuali.

Aggiornamento dati relativi al contesto e al settore di intervento A.4.

Lo scopo di questa azione che racchiude diverse attività collegate tra di loro è quello di ottenere una fotografia aggiornata sia in merito ai bisogni evidenziati dagli anziani. Le attività previste sono:

predisposizione di un **questionario di rilevazione dei bisogni; Mappatura dei bisogni della popolazione anziana Predisposizione di un documento da divulgare nel territorio; Incontro di programmazione**

Divulgazione di materiale informativo A. 5

Il materiale informativo predisposto sarà divulgato dai volontari stessi sul territorio, attraverso una capillare azione distribuzione.

Inserimento presso il domicilio degli anziani A. 6

Questa attività è intrinsecamente legata alle successive, ovvero alle attività di supporto e compagnia domiciliare e di animazione, di seguito descritte. Riteniamo fondamentale curare tutti i minimi particolari di questa attività in quanto il primo contatto tra volontario ed anziano rappresenta il modo migliore per instaurare una relazione positiva che si protrarrà nel corso dei mesi successivi.

Attività legate alla domiciliarità A.7

Si tratta di quel complesso di atti che consentono di ridurre il rischio di istituzionalizzazione. Le attività che verranno portate avanti dai volontari saranno di tipo relazionale ed operativo.

Attività socializzanti e di integrazione territoriale A.8

Obiettivo dell'attività è quello di progettare e realizzare piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere l'autostima e la percezione di utilità degli anziani attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative.

Attività di sollievo del caregiver A.9

Obiettivo di questa attività è quello di alleviare la condizione del caregiver sia da un punto di vista della gestione "materiale" della quotidianità, attraverso lo svolgimento di piccole commissioni (spesa, disbrigo pratiche burocratiche e mediche), realizzate dai volontari piuttosto che dal familiare, sia da

un punto di vista relazionale, attraverso attività di compagnia e sostegno dell'anziano da parte del volontario, per consentire al caregiver di allentare il proprio carico assistenziale.

Monitoraggio di progetto A.10

È l'attività trasversale per eccellenza. Il monitoraggio infatti rappresenta il continuo verificare l'andamento del progetto: dalla formazione, allo svolgimento delle attività, alla valutazione della soddisfazione sia da parte dei volontari, sia da parte dell'Ente che dei destinatari e dei beneficiari del progetto.

Attività legate alla crescita personale del volontario A.11

All'interno dei dodici mesi del progetto saranno pianificati tre tipologie di incontri fra i volontari, al fine di raggiungere l'obiettivo principale del progetto per ciò che concerne la crescita personale dei volontari. Nello specifico si prevede: Realizzazione di un incontro al mese tra i volontari. Incontro con i volontari di altri progetti. Incontri relazionali tra i volontari al di là delle finalità del progetto

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

numero ore di servizio settimanali: 30

voce 14

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

voce 22

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9

Numero di volontari previsti: 46

voce 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11

Numero posti senza vitto e alloggio: 46

voce 12

Numero posti con solo vitto: 0

SEDE	N. DI VOLONTARI
Sede Aress Fabiola – Termini Imerese	8
Sede Aress Fabiola - Bolognetta	4
Sede Aress Fabiola - Prizzi	20
Sede Aress Fabiola – Bisacquino	14

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Associazione .

Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con la **Cooperativa Sociale CAPP**, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione con Codice Identificativo Regionale CIR AH0255, a fine progetto, attesterà il conseguimento delle competenze professionali di ciascun volontario che prenderà parte al progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

I MODULO DI FORMAZIONE: Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane, Uso di materiali poveri e creatività nel basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare, L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività

II MODULO DI FORMAZIONE: concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;

Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO DI FORMAZIONE: il supporto psicologico delle famiglie e dei pazienti affetti da patologie geriatriche (morbo di Alzheimer e Parkinson)

IV MODULO DI FORMAZIONE: la gestione degli anziani istituzionalizzati: problematiche psicologiche

V MODULO DI FORMAZIONE: La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore-utente.

VI MODULO DI FORMAZIONE: elementi di comunicazione.

VII MODULO DI FORMAZIONE: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la terza età. Il servizio di Assistenza Domiciliare anziani

VIII MODULO DI FORMAZIONE: Ruolo dei cambiamenti, della solitudine e dell'isolamento nell'anziano. Role playing

IX MODULO DI FORMAZIONE: gli aspetti geriatrici e gerontologici, principali patologie della terza età

X MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore degli anziani. Importanza dell'assistenza domiciliare agli anziani; modalità di avvicinamento al domicilio dell'utenza: rispetto della privacy.

XI MODULO DI FORMAZIONE: il counseling come strumento di cambiamento nelle relazioni interpersonali

XII MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore della Terza età. La legge 328/00. La Legge 104/92

XIII MODULO DI FORMAZIONE: Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto: come leggere il cronoprogramma delle attività

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore